

*Corso di Laurea in Logopedia
Presidente Prof.ssa Maria Rosaria Barillari*

REGOLAMENTO DIDATTICO

Corso di Laurea in

LOGOPEDIA

(abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)

Classe delle Lauree delle professioni sanitarie della riabilitazione (L/SNT2)
ai sensi del D. M. 270/04

Conforme al REGOLAMENTO DIDATTICO D'ATENEO

[Emanato con D.R. 269 del 23/04/2026]

Approvato in Consiglio di Corso di Laurea in data 8 Maggio 2026

Approvato in Consiglio di Dipartimento in data 22 Maggio 2026

SOMMARIO

1. Denominazione del Corso di Studio e classe di appartenenza
2. Presentazione del Corso di Studio
3. Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo
 - 3.1 Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei (Descrittori di Dublino) del titolo di studio (D. I. 19/02/2009, art. 4, comma 6)
 - 3.1.1 Conoscenza e capacità di comprensione (Knowledge and understanding)
 - 3.1.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Applying knowledge and understanding)
 - 3.1.3 Autonomia di giudizio (Making judgements)
 - 3.1.4 Abilità comunicative (Communication skills)
 - 3.1.5 Capacità di apprendimento (Learning skills)
 - 3.1.6 Matrice di Tuning
4. Profili professionali e sbocchi occupazionali
5. Programmazione degli accessi al Corso di Studio
6. Organizzazione del Corso di Studio
 - 6.1 Crediti formativi
 - 6.2 Corsi di Insegnamento
 - 6.3 Forme didattiche
 - 6.4 Conoscenza delle lingue straniere nel corso di studio
 - 6.5 Apprendimento autonomo
 - 6.6 Modalità di verifica del profitto
 - 6.7 Commissione di esame
 - 6.8 Frequenza
 - 6.9 Piano di studio

*Corso di Laurea in Logopedia
Presidente Prof.ssa Maria Rosaria Barillari*

- 6.10 Scansione delle attività formative e appelli d'esame
- 6.11 Propedeuticità
- 6.12 Percorso rallentato a tempo parziale (Slow Laurea)
- 6.13 Doppia iscrizione e sospensione di carriera
- 7. Prova finale, Commissione prova finale e Requisiti per l'attribuzione della Lode
 - 7.1 Prova finale
 - 7.2 Laurea Mortis causa
- 8. Criteri per il riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri corsi di studio ed attività integrative per studenti trasferiti
- 9. Inclusione universitaria di studentesse e studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento
- 10. Decadenza dallo status di studente
- 11. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia didattica e assicurazione della Qualità
- 12. Sito web del Corso di Laurea
- 13. Entrata in vigore

Allegati

- Allegato 1: Matrice di Tuning
- Allegato 2: Piano di studi
- Allegato 3: Propedeuticità

Art. 1 - Denominazione del corso di studi e classe di appartenenza

È istituito presso l'Università degli Studi della Campania L. Vanvitelli il Corso di Laurea triennale (D. M. 270/04) in Logopedia, abilitante alla professione sanitaria di Logopedista appartenente alla Classe delle Lauree in professioni sanitarie della riabilitazione (L/SNT2), in conformità con il relativo Ordinamento Didattico disciplinato nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2 - Presentazione del Corso di Studi

Il Corso di Studio in Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) ha lo scopo di formare professionisti sanitari che, ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 251 del 10 agosto 2000, svolgono con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione ed alla valutazione funzionale, al fine di espletare le competenze proprie previste dai relativi profili professionali, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della Sanità (D.M. n. su2, del 29 marzo 2001) e successive integrazioni e modificazioni.

Il Corso è articolato in tre anni e prevede l'acquisizione di 180 CFU complessivi, ai fini del conseguimento della Laurea in Logopedia (Classe L/SNT2).

Il numero complessivo di esami previsti è pari a 20 così come definito da regolamento didattico di Ateneo per le lauree triennali. La prova finale, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del D.Lgs 502/92 e successive modificazioni, ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale di Logopedista.

Il titolo di studio consente l'accesso a Corsi di Laurea Magistrale con le modalità previste dai rispettivi regolamenti didattici in merito al recupero di eventuali debiti formativi, a Master di primo livello ed a Corsi di Perfezionamento.

Nell'anno accademico 2011/2012 è stato attivato il primo anno di corso ai sensi del D.M. 270/04 e successivi decreti attuativi.

Art. 3 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Studio in Logopedia si propone il conseguimento degli obiettivi formativi specifici di seguito definiti:

- Possedere una buona conoscenza delle discipline propedeutiche (fisica, statistica,

*Corso di Laurea in Logopedia
Presidente Prof.ssa Maria Rosaria Barillari*

- informatica) e biomediche (biochimica, microbiologia, anatomia umana, biologia applicata, fisiologia, patologia generale, psicologia generale, genetica);
- Possedere una conoscenza approfondita delle discipline caratterizzanti la professione del Logopedista (D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 741 (Logopedia, Audiologia e Foniatria, ORL, Malattie dell'apparato respiratorio e Neurologia);
 - Possedere conoscenze nell'ambito delle scienze umane e psicopedagogiche, delle scienze del management sanitario e di scienze interdisciplinari e cliniche;
 - Possedere familiarità con il metodo scientifico e capacità di applicare le raccomandazioni cliniche in situazioni concrete con adeguata conoscenza delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche;
 - Possedere capacità di comprensione e relazione con l'utenza;
 - Possedere capacità di lavorare in equipe multidisciplinare, di interagire con colleghi ed altri professionisti sanitari e non, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro;
 - Possedere conoscenze necessarie per utilizzare metodologie e strumenti di controllo, valutazione e revisione della qualità;
 - Possedere capacità di valutare e preparare preventivamente un setting riabilitativo adeguato alla terapia o all'esercizio terapeutico atto a garantire le migliori condizioni possibili sia per il paziente che per il terapeuta;
 - Possedere competenze per partecipare alle diverse forme di aggiornamento professionale, nonché per partecipare ad attività di ricerca in diversi ambiti di applicazione;
 - Possedere la capacità di utilizzare la lingua inglese, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
 - Possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
 - Possedere competenze per stendere rapporti tecnico-scientifici.

La struttura del corso prevede il seguente percorso formativo:

- Durante il primo anno, lo studente, tramite le competenze biochimiche, fisiche, statistiche, informatiche, microbiologiche, genetiche, anatomiche, fisiologiche, patologiche, farmacologiche e psicologiche, conseguirà una solida base di conoscenza degli aspetti e delle funzioni biologiche integrate degli organi e apparati umani, della metodologia statistica per la rilevazione dei fenomeni che regolano la vita individuale e sociale dell'uomo, in stretta interazione con le discipline caratterizzanti e professionalizzanti.
- Nel secondo anno, lo studente realizzerà il costrutto della professione anche tramite caratterizzanti competenze in scienze logopediche, foniatriche e audiologiche, otorinolaringoiatriche, neurologiche, pediatriche, che consentiranno l'apprendimento dei concetti fondamentali delle scienze umane e del comportamento, delle malattie

dell'apparato respiratorio, uditivo, fonarticolatorio e deglutitorio nonché delle metodologie e tecniche riabilitative.

- Nel corso del terzo anno, egli completerà la sua formazione ampliando le sue conoscenze neurologiche ed internistiche, degli apparati visivo ed odontostomatologico, ed arricchendo la sua preparazione con lo studio di discipline dello spettacolo e di storia della medicina. Egli, inoltre, acquisirà la capacità di applicare le sue conoscenze in campo riabilitativo alla luce dei dettami della medicina legale e del lavoro nonché dei principi di organizzazione aziendale e di igiene.

Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti, infine, allo studente dovrà essere garantita la possibilità di accedere a stages formativi, convegni scientifici e ad attività di tipo seminariale.

3.1 Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei (Descrittori di Dublino) del titolo di studio (D. I. 19/02/2009, art. 4, comma 6)

3.1.1 Conoscenza e capacità di comprensione (Knowledge and understanding)

Al termine del loro percorso formativo, i laureati in Logopedia avranno acquisito un'ampia e vasta gamma di conoscenze sia nelle scienze di base che nelle discipline caratterizzanti, così come nel campo della comunicazione e della gestione professionale. In particolare, dovranno conseguire solide basi culturali e scientifiche nel campo delle:

- Scienze propedeutiche di base, biomediche e psicologiche per la comprensione dei fenomeni biologici, dei meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati, dello sviluppo motorio e psicomotorio, dei fenomeni fisiologici, anche in correlazione con le dimensioni psicologiche, sociali ed ambientali della disabilità;
- Scienze della logopedia, necessarie ad individuare i bisogni preventivi e riabilitativi del paziente per l'attuazione della prevenzione, della valutazione funzionale e del piano educativo individualizzato; a svolgere attività terapeutica per le disabilità comunicative, adulta e geriatrica, utilizzando tecniche specifiche per fascia di età e per singoli stadi di sviluppo; attuare procedure di valutazione dell'interrelazione tra funzioni affettive, funzioni uditive, funzioni cognitive, comunicative e funzioni motorie deglutitorie, articolatorie e prassiche per ogni singolo disturbo comunicativo e cognitivo dell'età evolutiva, adulta e geriatrica; identificare il bisogno e realizzare il bilancio valutativo e terapeutico tra pensiero e parola, tra potenzialità funzionali generali e relazione oggettuale; verificare l'adozione di protesi e di ausili rispetto ai compensi a carico del recettore e dell'effettore; partecipare alla riabilitazione funzionale in tutte le patologie acute e croniche connesse con la comunicazione, il cognitivo e la deglutizione; documentare le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata secondo gli obiettivi di recupero funzionale e le caratteristiche proprie delle patologie che si modificano in rapporto allo sviluppo e non.
- Scienze interdisciplinari e medico-chirurgiche per la comprensione degli elementi fisiopatologici applicabili alle diverse situazioni cliniche;

- Scienze della prevenzione e dei Servizi sanitari, per conseguire la capacità di analisi dei problemi di salute del singolo e/o di una comunità e le risposte dei Servizi sanitari e socioassistenziali ai principali bisogni dei cittadini;
- Scienze statistiche, dei metodi quantitativi e dell'aggiornamento scientifico, per lo sviluppo della conoscenza degli strumenti statistici utili alla pianificazione del processo di ricerca, di alcuni metodi analitici da scegliere ed utilizzare nell'esercizio della professione, utilizzando le migliori evidenze scientifiche reperibili in letteratura, nel campo delle Scienze della riabilitazione; nonché della capacità di valutazione dei dati epidemiologici nel contesto riabilitativo;
- Scienze del Management Sanitario finalizzate all'organizzazione dell'attività di riabilitazione attraverso la definizione di priorità, appropriatezza ed all'utilizzo di risorse disponibili, sia delegando ai collaboratori le attività di competenza, che lavorando in team, assicurando continuità e qualità assistenziale;
- Conoscenze informatiche che consentano la consultazione di banche dati di interesse clinico e scientifico, la gestione dei database e le attività di interazione con la rete in particolar modo per quanto riguarda le opportunità di e-learning;
- Conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali e comprensione della letteratura scientifica internazionale.

Strumenti didattici: lezioni formali per introdurre l'argomento; supporto di video, immagini e/o supporti grafici; discussione collegiale di casi clinici; tirocinio professionalizzante.

La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami orali, scritti, prove pratiche simulate e su persona assistita, relazioni scritte, compilazione di cartelle riabilitative.

3.1.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Applying knowledge and understanding)

I laureati in Logopedia al termine del percorso formativo saranno in grado di costruire un setting riabilitativo sintono all'intervento terapeutico, adottando anche la metodologia del problem-solving (ragionamento clinico) e mettendo in atto le procedure fra loro correlate nella valutazione, nella cura e nella riabilitazione delle patologie foniatriche sia infantili, nelle aree della logopedia, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo, che dell'età adulta e geriatrica.

Il laureato in Logopedia dovrà pertanto dimostrare di:

- essere in grado di modulare ed integrare le conoscenze teoriche e le abilità pratiche acquisite nel corso di studio al fine di attuare interventi riabilitativi basati sulle evidenze applicando il metodo scientifico in ambito logopedico;
- essere in grado, grazie alle conoscenze acquisite, di identificare le diversità morfologiche individuali e costituzionali, i parametri fisiologici e le conseguenze delle loro alterazioni al fine di

riconoscere le diverse disabilità comunicative e deglutitorie primarie e/o secondarie nelle diverse fasce di età;

- essere in grado di “costruire” un setting riabilitativo, identificando i bisogni di salute e di assistenza delle persone con disabilità di interesse logopedico, al fine di proporre interventi riabilitativi adeguati alla patologia e alle diverse fasce di età;
- essere in grado di adottare la metodologia del ragionamento clinico e del problem solving nel percorso valutativo e riabilitativo sviluppando capacità di osservazione, partecipando attivamente nell'équipe multiprofessionale alla realizzazione del progetto riabilitativo nelle fasi di: identificazione di problemi, bisogni e risorse, scelta delle priorità, individuazione degli obiettivi, scelta e attuazione degli interventi in relazione alle diverse competenze, valutazione dei risultati raggiunti;
- essere in grado di applicare procedure integrate di valutazione, cura e riabilitazione nell'ambito delle principali patologie di interesse audio-foniatrico, foniatrico-logopedico e neuropsicologico sia in età infantile che nella popolazione adulta e anziana pianificando e sviluppando piani terapeutici e riabilitativi appropriati con obiettivi misurabili e raggiungibili;
- essere in grado di identificare e interpretare i principali processi psicologici, gestendo gli aspetti relazionali e organizzativi del contesto professionale e, applicare le conoscenze acquisite in termini di comprensione e gestione delle dinamiche nei gruppi, anche nelle situazioni di stress lavorativo;
- essere in grado di applicare tecniche riabilitative, basate su evidenze scientifiche, al fine di garantire al paziente il raggiungimento del miglior livello di qualità della vita possibile e far parte a pieno titolo dell'équipe multidisciplinare partecipando, al suo interno, a tutte le fasi decisionali per la corretta realizzazione di un progetto riabilitativo integrato.

Tale capacità sarà raggiunta complessivamente e compiutamente attraverso la frequenza (obbligatoria) del Tirocinio professionalizzante e delle attività di laboratorio professionale, sia in termini quantitativi (60 CFU di Tirocinio distribuito su 3 anni in maniera graduale) che qualitativi attraverso 3 CFU dedicati ai laboratori professionalizzanti. La verifica dell'acquisizione delle abilità professionali avviene sistematicamente tramite un libretto che ne certifica la presenza e una griglia di valutazione che misura atteggiamenti, comportamenti e abilità e viene compilata dal Tutor e dal Coordinatore al termine di ogni esperienza di tirocinio; l'insieme delle conoscenze e delle abilità viene valutata con un esame di tirocinio al termine di ogni anno.

L'insieme delle suddette attività è programmato dal Consiglio di Corso di Studi e pianificato, monitorato, verificato dal Coordinatore delle attività teorico/pratiche e di tirocinio che promuove incontri con i tutor, con gli studenti stessi, propone attività di formazione, facilita lo studente allo sviluppo dell'autoformazione, l'accesso alle fonti bibliografiche ecc.

Strumenti didattici: attività d'aula, laboratori didattici, lezioni pratiche in laboratorio e/o in aule attrezzate, Tirocinio, lettura e interpretazione della letteratura internazionale, didattica interattiva con strumenti e metodologia e-learning.

La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione sarà attuata tramite le seguenti Modalità di verifica: esami teorico/pratici, relazioni scritte sugli aspetti tecnici (compilazione della valutazione e del programma riabilitativo e verifiche di progetto della cartella riabilitativa), presentazione orale e scritta di progetti e prove pratiche.

3.1.3 Autonomia di giudizio (Making judgements)

Il laureato in Logopedia al termine del percorso di studi sarà in grado di conoscere e saper applicare, in modo autonomo, l'intervento terapeutico riabilitativo idoneo utilizzando il ragionamento clinico come strumento guida al criterio di scelta all'interno delle possibili opzioni che compongono le varie fasi del processo riabilitativo.

Tale autonomia si realizzerà tramite la capacità di rispondere efficacemente ai bisogni di salute individuale e/o collettiva, come singolo operatore o in équipe multidisciplinare, optando per le migliori strategie terapeutiche, individuando gli approcci e gli strumenti idonei, effettuando raccolta dati (inclusa analisi del contesto sociale), valutazione logopedica, (inclusa la somministrazione di test specifici), fornendo elementi utili alla prognosi e formulando obiettivi terapeutici, a breve, medio e lungo termine, elaborando il programma terapeutico, scegliendo e applicando metodologie e tecniche logopediche idonee al caso clinico (compreso intensità, il tempo, la tipologia di approccio terapeutico) secondo le migliori evidenze scientifiche possibili e reperibili, secondo linee guida internazionali ed Evidence Based; in ambito etico si manifesterà nel rispetto della normativa di riferimento, professionale, giuridica, sanitaria e deontologica. L'autonomia di giudizio del laureato in Logopedia si concretizzerà in modo compiuto attraverso l'uso abituale e giudizioso della comunicazione, delle conoscenze, delle abilità tecniche, del ragionamento clinico (processo valutativo), delle emozioni, dei valori, della riflessione nella pratica quotidiana a beneficio del singolo individuo o della comunità. In particolare:

- Partecipare in modo attivo a tutte le scelte che vengono adottate dalla équipe sviluppando la capacità del saper fare e del saper prendere iniziative e decisioni, operare con pensiero critico, sviluppare la capacità di porsi interrogativi e formulare domande pertinenti, tenendo conto dei vari aspetti di interesse della futura professione.
- Essere in grado di assicurare un intervento riabilitativo che sia continuativo nel tempo e che sappia sfruttare al meglio tutte le risorse a disposizione, assumendo la responsabilità del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e agli standard etici e legali.
- essere in grado di elaborare il programma terapeutico, scegliendo e applicando l'approccio metodologico più appropriato e funzionale al ragionamento clinico integrando i dati clinici, al fine di formulare un bilancio

logopedico (specificando durata, intensità, tipologia di approccio terapeutico) che sia basato sulle

migliori evidenze scientifiche possibili e reperibili, secondo linee guida internazionali ed Evidence Based Medicine

- Essere in grado di affrontare gli imprevisti che può incontrare durante lo svolgimento della propria professione; in particolare è in grado di adottare, in completa autonomia, scelte che siano sempre rispettose delle indicazioni medico-legali ed etiche legate alla propria professione.
- essere in grado di rispondere efficacemente ai bisogni di salute individuale e/o collettiva, come singolo operatore o in équipe multidisciplinare, optando per le migliori strategie terapeutiche, individuando gli approcci e gli strumenti idonei, effettuando raccolta dati (inclusa analisi del contesto sociale), valutazione logopedica, (inclusa la somministrazione di test specifici), fornendo elementi utili alla prognosi e formulando obiettivi terapeutici, a breve, medio e lungo termine
- Essere in grado di attuare opportuni cambiamenti al proprio programma riabilitativo nel momento in cui non si verifichi il raggiungimento degli obiettivi proposti.

L' autonomia di giudizio del laureato in Logopedia si concretizzerà in modo compiuto attraverso l'uso abituale e giudizioso della comunicazione, delle conoscenze, delle abilità tecniche, del ragionamento clinico (processo valutativo), delle emozioni, dei valori, della riflessione nella pratica quotidiana a beneficio del singolo individuo o della comunità.

Strumenti didattici: lezioni frontali, attività didattiche integrative, lezioni teorico pratiche, attività di tirocinio professionalizzante, seminari di approfondimento, lettura e interpretazione della letteratura scientifica internazionale e medicina delle evidenze

Modalità di verifica: relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/professionali, discussione di casi clinici, definizione del Piano/Programma riabilitativo e compilazione della cartella clinica logopedica.

3.1.4 Abilità comunicative (Communication skills)

Il laureato in Logopedia al termine del percorso di studi dovrà essere in grado di gestire al meglio la comunicazione intesa come capacità di instaurare una relazione terapeutica significativa con il paziente e la sua famiglia e di stabilire un rapporto efficace in equipe multidisciplinare; dovrà inoltre essere capace di utilizzare gli strumenti della comunicazione in ambito sanitario dimostrando di saper compilare per quanto di sua competenza la cartella del protocollo logopedico, stilare una relazione terapeutica, progettare un intervento logopedico sapendolo comunicare in forma verbale e scritta.

Dovrà inoltre essere in grado di comunicare in modo appropriato nei contesti scientifici internazionali, per veicolare idee, problemi e relative soluzioni. In particolare:

- Essere in grado di gestire in modo professionale, scegliendo la forma e il mezzo di

comunicazione più adeguata all' interlocutore, al fine di instaurare una relazione terapeutica significativa con il paziente e la sua famiglia e di stabilire un rapporto efficace in equipe multidisciplinare;

- Essere in grado di utilizzare gli strumenti della comunicazione in ambito sanitario dimostrando di saper compilare, per quanto concerne le proprie competenze professionali, la sezione della cartella di interesse logopedico; di saper stilare una relazione terapeutica, progettando un intervento logopedico e di saper comunicare in maniera sintetica ed esaustiva in forma verbale e scritta, eventi, esperienze e proprie opinioni;
- essere in grado di comunicare in modo appropriato nei contesti scientifici internazionali, per veicolare idee, problemi e relative soluzioni;
- stabilire e mantenere relazioni, oltre che con la persona assistita, anche con la rete sociale più prossima al paziente stesso. In particolare, si adopera perché, a loro volta, anche familiari ed amici del paziente possano essere partecipanti attivi al processo di guarigione;
- essere in grado, grazie alle proprie capacità interpersonali, di partecipare attivamente al reinserimento in società dal paziente in carico. In particolare, funge da collegamento fra i servizi e le diverse realtà presenti sul territorio (sociali, ricreative, assistenziali, ecc.).

Strumenti didattici: attività d'aula, tirocinio, lettura e interpretazione della letteratura internazionale. Modalità di verifica: esami scritti e orali; simulazioni; project work; report.

Strumenti didattici: attività d'aula e di tirocinio.

Modalità di verifica: relazioni scritte sugli aspetti comunicativi del setting riabilitativo; briefing con i tutor, e con il coordinatore; presentazione orale e scritta di progetti; tirocinio professionalizzante.

3.1.5 Capacità di apprendimento (Learning skills)

Il laureato in Logopedia saprà condurre un'autovalutazione del proprio livello formativo in modo da mantenere il proprio sapere al più alto livello richiesto per la pratica professionale e progettare percorsi di autoformazione per implementare le proprie competenze, con particolare riferimento all'Evidence Based Practice in ambito riabilitativo specifico.

Nei tre anni acquisiranno capacità di apprendimento e competenze tali da consentire, al termine del percorso, il proseguimento degli studi, che prevedono una laurea magistrale di Classe LM/SNT/02, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente (master di 1° e 2° livello, corsi di perfezionamento), corsi di aggiornamento e approfondimento (Educazione Continua in Medicina), con elevato grado di autonomia.

Questa capacità sarà sviluppata e verificata con la preparazione degli esami, con la frequenza e la relativa valutazione del tirocinio, nel quale viene coniugata la teoria con la pratica, con l'uso critico della letteratura scientifica e della bibliografia anche per la preparazione della prova finale. Strumenti didattici: attività d'aula, seminari, tirocinio professionalizzante.

La disciplina della riabilitazione logopedica è in continuo aggiornamento e può essere definita a tutti gli effetti un "work in progress". Il corso di laurea fornisce, nel triennio, quelle capacità necessarie e indispensabili affinché il laureato possa aggiornare ed implementare il proprio sapere. In particolare, il laureato sarà in grado di:

- condurre un'autovalutazione del proprio livello formativo in modo da mantenere il proprio sapere al più alto livello richiesto per la pratica professionale e progettare percorsi di autoformazione per implementare le proprie competenze, con particolare riferimento all'Evidence Based Practice in ambito riabilitativo specifico
- dimostrare autonomia nel cercare informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica logopedica consultando la letteratura corrente e favorendo la sua applicazione nella pratica professionale.
- studiare in completa autonomia articoli scientifici pubblicati su riviste italiane ed internazionali, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici quali banche dati e i principali piattaforme di ricerca; assumersi la totale responsabilità della propria necessità di mantenere aggiornato il proprio bagaglio culturale
- essere consapevole dell'utilità dell'equipe dei curanti come strumento per cercare risposte ad i propri interrogativi e alle proprie incertezze;
- assumersi la totale responsabilità della propria necessità di mantenere aggiornato il proprio bagaglio culturale.

Modalità di verifica: esami teorico pratici, relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/professionali, discussione di casi clinici, definizione del Piano/Programma riabilitativo e compilazione per la parte di sua competenza della cartella clinica; ricerche e produzione di materiali didattici.

3.1.6 Matrice di Tuning

Le attività formative clinico assistenziali sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea come riportato nella Matrice di Tuning allegata al presente Regolamento (all.2).

Art. 4 - Profili professionali e sbocchi occupazionali

Nell'ambito della professione sanitaria del Logopedista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal Decreto del Ministero della Sanità n. 182 del 29 marzo 2001 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero, svolgono la loro attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica.

L'attività dei laureati in Logopedia è volta all'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, della deglutizione, dell'udito e del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi. Essi, in riferimento alla diagnosi ed alla prescrizione del

medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in equipe multidisciplinare, il bilancio logopedico, volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del paziente; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, effettuando training abilitativi e riabilitativi volti al superamento/contenimento del deficit linguistico-comunicativo verbale e non verbale e deglutitorio; propongono l'adozione di ausili comunicativi ne verificano l'utilità e l'efficacia; Il Logopedista trova collocazione nell'ambito del S.S.N e Regionale in forma di dipendenza o in forma libero professionale. Inoltre questa figura trova sbocchi nelle strutture private accreditate, cliniche e centri di riabilitazione, nonché in strutture educative statali o enti locali.

Riguardo alla professione a cui "preparerebbe il corso" nel consultare le tabelle ISTAT sono riconducibili al laureato di I livello in Logopedia le Professioni tecniche nelle Scienze della Salute e della vita (3.2.1)

Art. 5 Programmazione degli accessi al Corso di Laurea

Per essere ammessi a un corso di laurea occorre essere in possesso del titolo di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università.

Il numero di studenti ammessi al Corso di Laurea è definito in base alla programmazione nazionale e alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione di attività pratiche di reparto, coerentemente con la normativa comunitaria vigente e successive modificazioni, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo.

Art. 6 Organizzazione del Corso di Laurea

Il percorso formativo è organizzato in semestri. Le attività formative sono articolate in attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello studente, attività formative professionalizzanti, attività finalizzate alla prova finale.

Gli insegnamenti sono articolati in moduli e sono svolti con lezioni frontali ed esercitazioni pratiche svolte in reparti/ambulatori ospedalieri, ospedaliero-universitari e di strutture convenzionate per le attività di tirocinio. Le competenze verranno raggiunte con la frequenza a tutte le attività didattiche, con la partecipazione attiva di docenti e tutor, nonché con lo studio personale.

Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, costituiti dai Corsi ufficiali, ai quali afferiscono i Settori scientifico-disciplinari pertinenti.

6.1 Crediti formativi

L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Il Corso di Laurea prevede 180 CFU complessivi, articolati in 3 anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali (Tirocinio).

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello studente per i Corsi di Laurea delle Classi SNT/2 e SNT/3 di cui almeno il 50% deve essere riservato allo studio individuale, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico. Ogni credito assegnato alle diverse attività formative corrisponde a:

- 9 ore per le lezioni frontali o attività didattiche equivalenti (di base, caratterizzanti, affini ed integrative); le restanti 16 ore sono destinate allo studio individuale;
- 9 ore per le esercitazioni teorico-pratiche; le restanti 16 ore destinate allo studio e rielaborazione individuale;
- 25 ore per la pratica di tirocinio professionalizzante;
- 9 ore per "altre attività" e "attività a scelta dello studente"; le restanti 16 ore sono destinate alla rielaborazione individuale. Nello specifico l'acquisizione di tali CFU sarà ottenuta tramite partecipazione ad attività seminariali o congressuali locali, nazionali ed internazionali appositamente selezionate e proposte dal Presidente e dal Coordinatore con l'ausilio del corpo docente e del Gruppo gestione AQ del CdS. Saranno ritenuti valutabili tutti i Corsi di Aggiornamento, Convegni o Congressi organizzati da o con il patrocinio delle principali Società Scientifiche di riferimento nel settore (SIAF, SIFEL, SIOeChCF, FLI, UEP, IALP e similari). Qualunque altra proposta potrà essere considerata valida previa valutazione ed acquisizione di parere positivo da parte del Presidente, del Coordinatore e del Gruppo Gestione AQ.
- 9 ore per le attività di laboratori professionali; le restanti 16 destinate a studio e rielaborazione individuale. Tali attività di laboratorio saranno organizzate dal corpo docente con l'ausilio, ove possibile, di personale esterno altamente qualificato, in linea con le tematiche affrontate nei diversi SSD di riferimento.

È prevista la possibilità di riconoscere 1 CFU, per un impegno non inferiore alle 8 ore, agli studenti che collaborano alle manifestazioni di Orientamento organizzate all'interno dell'Ateneo ovvero a quelle cui l'Ateneo prende parte, anche se organizzate da oggetti esterni, sotto la diretta gestione della Struttura Amministrativa di supporto, ai Delegati del Rettore per l'Orientamento e Placement.

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo Studente con il superamento del relativo esame o altra forma di verifica.

Al compimento degli studi, col conseguimento di 180 CFU, viene conseguita la laurea in Logopedia.

6.2 Corsi di Insegnamento

Il Regolamento Didattico definisce gli obiettivi affidati a ciascuno degli ambiti disciplinari ed individua le forme didattiche più adeguate per il loro conseguimento, articolando le attività formative in Corsi di insegnamento, suddivisi, a loro volta, in moduli.

Il corso di laurea si articola negli insegnamenti di cui al piano di studio allegato (all. 1).

Entro il termine fissato annualmente dall'Ateneo, i docenti sono tenuti a compilare la scheda di insegnamento o syllabus (cosiddetta scheda di trasparenza), che comprende il programma relativo a ciascun modulo didattico ad essi affidato secondo un format stabilito dall'Ateneo stesso. Tale programma dovrà indicare il tema generale del Corso che si intende svolgere, gli argomenti che saranno sviluppati e la loro articolazione, coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Il programma dovrà indicare altresì la bibliografia consigliata, la metodologia didattica prevista (lezioni, esercitazioni, seminari, attività pratiche o di laboratorio, la modalità di erogazione della didattica (in presenza o a distanza) e la metodologia di valutazione. Tali elementi dovranno essere descritti esplicitando la loro coerenza con i risultati di apprendimento attesi (descritti secondo i Descrittori di Dublino) e privilegiando, ove possibile, metodologie didattiche che stimolino la partecipazione attiva e l'autonomia critica dello studente.

6.3 Forme didattiche

All'interno dei Corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse attività di insegnamento, come segue:

Lezione frontale: Si definisce la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di Corso;

Didattica a distanza: di tipo erogativo o interattivo definite in unità la cui durata è stabilita in apposite linee guida di Ateneo (ART. 40 Regolamento didattico di Ateneo 2026, Didattica a distanza e modalità di erogazione- Corso Convenzionale);

Seminario: È un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione frontale ma serve ad integrare alcuni aspetti non previsti dalla lezione standard. Può essere svolto da: (1) un singolo

docente, interno o esterno al CdS; (2) da più docenti del CdS afferenti allo stesso SSD; (3) da più docenti del CdS afferenti a SSD diversi; (4) da docenti esterni al CdS di chiara fama nazionale e/o internazionale. Tale attività viene annotata nel registro delle lezioni e può svolgersi sia in presenza che sotto forma di videoconferenze.

Didattica Tutoriale: Costituisce una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è coordinata da un Docente-Tutore, il cui compito è quello di facilitare gli Studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in strutture territoriali, etc.

Per ogni occasione di attività tutoriale il CDCL definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento viene verificato in sede di esame. Il CDCL nomina i Docenti-Tutori fra i Docenti, all'inizio di ciascun anno accademico. Dietro proposta dei Docenti di un Corso, il CDCL può incaricare annualmente, per lo svolgimento del compito di Docente-Tutore anche personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico. Il CDCL su proposta del Coordinatore dell'attività didattica di Tirocinio nomina all'inizio di ogni anno accademico i Tutori addetti al Tirocinio appartenenti allo specifico profilo professionale.

Attività formative a scelta dello studente: Il CDCL organizza l'offerta delle attività didattiche a scelta dello studente. Saranno ritenute valide le partecipazioni ad attività congressuali locali, nazionali ed internazionali appositamente selezionate e proposte dal Presidente con l'ausilio del Coordinatore, del corpo docente e del Gruppo gestione AQ del CdL. Gli studenti potranno partecipare a tutti i Corsi di Aggiornamento, Convegni o Congressi organizzati da o con il patrocinio delle principali Società Scientifiche di riferimento nel settore (SIAF, SIFEL, SIOeChCF, FLI, UEP, IALP e simili). Qualunque altra proposta potrà essere considerata valida previa valutazione ed acquisizione di parere positivo da parte del Presidente, del Coordinatore e del Gruppo Gestione AQ.

Tali attività si svolgono nei periodi stabiliti annualmente da calendario.

I convegni e i congressi seguono necessariamente il calendario di svolgimento previsto dagli organizzatori dell'evento prescelto; pertanto, possono essere frequentati dagli studenti durante tutto l'anno.

Tirocini formativi e stage: Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica, corrispondente alle norme definite a livello europeo, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati,

*Corso di Laurea in Logopedia
Presidente Prof.ssa Maria Rosaria Barillari*

coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo del profilo professionale. A tale scopo, lo studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti frequentando le strutture identificate dal CDSC e nei periodi dallo stesso definiti.

Nello specifico il tirocinio obbligatorio costituisce un'attività didattica tutoriale professionalizzante che comporta, per lo studente, lo svolgimento di attività pratiche individuali e/o in piccoli gruppi, con livelli progressivi di autonomia operativa, sempre sotto la supervisione diretta di un Tutor. Le funzioni didattiche del Tutor sono quelle previste per la didattica tutoriale nell'ambito degli insegnamenti del Corso di Studio. La frequenza alle attività di tirocinio è obbligatoria, non sostituibile e rappresenta requisito indispensabile per l'acquisizione dei relativi CFU. La frequenza viene certificata dal Tutor di tirocinio, il quale provvede altresì a valutare e documentare, mediante apposita scheda di valutazione, i livelli di competenza progressivamente raggiunti dallo studente. Il grado di soddisfazione e la qualità percepita delle attività di tirocinio sono monitorati periodicamente tramite specifici questionari rivolti agli studenti, ai Tutor e alle strutture coinvolte nella rete formativa.

Il Corso di Studio, oltre alle sedi interne dell'AOU di riferimento, può avvalersi di strutture assistenziali esterne, pubbliche o private accreditate, previamente convenzionate e ritenute idonee allo svolgimento delle attività di tirocinio professionalizzante. L'idoneità delle strutture viene valutata dal Presidente del Corso di Studio, dal Coordinatore delle attività professionalizzanti e dal Gruppo di Gestione AQ del Corso, sulla base di standard minimi qualitativi, organizzativi, assistenziali e formativi coerenti con gli obiettivi qualificanti del Corso di Studio e con i profili professionalizzanti previsti dalla normativa vigente.

L'elenco aggiornato delle sedi convenzionate e facenti parte della rete formativa del tirocinio è pubblicato sul sito web del Corso di Studio, all'interno della pagina istituzionale del Dipartimento di afferenza. Tale elenco può essere periodicamente aggiornato mediante inserimento di nuove sedi ritenute idonee o rimozione di sedi già convenzionate qualora vengano meno i requisiti richiesti dal Corso di Studio o gli standard qualitativi previsti.

L'assegnazione degli studenti alle sedi di tirocinio è definita dal Corso di Studio secondo criteri organizzativi, didattici e formativi, al fine di garantire un percorso professionalizzante completo ed equilibrato nei diversi ambiti delle discipline logopediche. Lo studente è pertanto tenuto a frequentare le sedi individuate nell'ambito della rete formativa del Corso di Studio e non può autonomamente scegliere sedi differenti né richiedere l'attivazione obbligatoria di nuove convenzioni con strutture non comprese nella rete formativa approvata dal Corso di Studio.

La valutazione con voto del tirocinio, espressa in trentesimi, è comprensiva del giudizio sulla frequenza e dell'esito dell'esame finale del tirocinio.

6.4 Conoscenza delle lingue straniere nel corso di laurea

In conformità con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, è predisposto un Corso di Lingua Inglese (Inglese Scientifico) che permette agli Studenti di acquisire abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti attinenti al corso di laurea ed avere un accesso più immediato alla letteratura scientifica internazionale ed ai documenti di Evidence Based Medicine e Best Practice.

Nello specifico, per conseguire la laurea in Logopedia è richiesta la conoscenza certificata della lingua inglese. Il livello minimo di conoscenza richiesto per il conseguimento della laurea è il livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). La verifica della conoscenza linguistica può avvenire mediante: a) certificazioni linguistiche rilasciate da enti certificatori riconosciuti a livello internazionale, quali (Cambridge English, IELTS, TOEFL); b) esami di profitto o prove di idoneità linguistica organizzati dall'Ateneo o dal Corso di Studio, con modalità definite dal Regolamento didattico del Corso; c) riconoscimento di titoli di studio conseguiti in lingua straniera presso istituzioni universitarie estere.

Il Regolamento didattico del Corso di Studio specifica che la lingua straniera oggetto di verifica è la lingua inglese, il numero di CFU attribuiti alle attività formative linguistiche è pari a 4 (distribuiti tra il I ed il II anno di corso) e la modalità di verifica è rappresentata da esame con idoneità.

L'Ateneo promuove l'apprendimento delle lingue straniere attraverso risorse digitali e piattaforme di e-learning per l'autoapprendimento linguistico. Gli studenti con disabilità certificate o con DSA possono richiedere modalità alternative di verifica della conoscenza linguistica, secondo quanto previsto dal Regolamento per gli studenti con disabilità e DSA.

6.5 Apprendimento autonomo

Il CDL garantisce agli studenti di dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato, completamente libero

da attività didattiche, diretto:

- all'utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal CDL per l'autoapprendimento e l'autovalutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati;
- all'internato presso strutture universitarie, italiane o estere, inteso a conseguire particolari obiettivi formativi;
- allo studio personale, per la preparazione degli esami.

6.6 Modalità di verifica del profitto

I risultati di apprendimento sono valutati con una prova conclusiva orale, pratica o scritta, occasione

*Corso di Laurea in Logopedia
Presidente Prof.ssa Maria Rosaria Barillari*

per la verifica del raggiungimento degli obiettivi preposti, unica e contestuale per ogni insegnamento, necessaria per l'acquisizione di crediti formativi. Le forme di valutazione delle diverse attività prevedono esami con voto, idoneità o frequenza. I voti sono espressi in trentesimi.

Le modalità di verifica del profitto sono definite dai docenti responsabili di ciascun corso integrato e devono essere comunicate agli studenti contestualmente alla consegna del programma del corso all'inizio dell'Anno Accademico. I contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati.

Le prove orali devono essere pubbliche e quelle scritte devono prevedere la possibilità di verifica da parte dello studente. Fino al termine della prova sia scritta che orale è consentito allo studente di ritirarsi.

Nel caso di Prove scritte, lo studente ha la facoltà di ritirarsi in qualsiasi momento durante lo svolgimento della prova.

Nel caso di Prove orali, lo studente può ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto. Tale valutazione deve essere comunicata verbalmente allo studente dalla Commissione prima dell'apposizione del voto o del giudizio sul verbale. Qualora lo studente si ritiri, non consegua una valutazione di sufficienza o rifiuti il voto proposto dalla Commissione, l'esito non verrà registrato.

Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 30 punti, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione o sottocommissione esaminatrice. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione. In ogni caso sarà redatto apposito verbale della prova di verifica.

Gli esami di profitto possono essere sostenuti esclusivamente nei periodi dedicati, denominati "sessioni d'esame". Gli esami di profitto e ogni altra verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi corsi di insegnamento, previo assolvimento degli obblighi di frequenza e nel rispetto delle propedeuticità.

Gli esami di norma dovrebbero svolgersi in appositi periodi durante i quali sono sospese altre attività didattiche. Data la necessità di attribuire incarichi didattici esterni a contratto con le relative procedure burocratiche-amministrative che ne derivano e che potrebbero tardare la fine delle lezioni, alcune sessioni aggiuntive potrebbero essere valutate. Di norma non si svolgeranno sessioni d'esame nei mesi di novembre, dicembre ed aprile, essendo concentrata in tale periodo buona parte dell'attività didattica frontale. Durante tali periodi, però, possono comunque essere svolte attività di tirocinio e le attività a scelta. Il calendario degli esami è consultabile con largo anticipo sul sito web del CdS. In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di norma di almeno due settimane.

Oltre all'esame finale di profitto sono possibili verifiche di profitto *in itinere* volte esclusivamente a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di particolari

*Corso di Laurea in Logopedia
Presidente Prof.ssa Maria Rosaria Barillari*

obiettivi, senza valore certificativo. Esse si svolgono durante il corso e non oltre il termine dello stesso. Non sono obbligatorie sia per il docente che per lo studente e non esonerano quest'ultimo dalla presentazione dell'intera materia del Corso Integrato in sede d'esame di profitto, avendo come unico scopo quello di supportarlo nel monitoraggio della propria preparazione.

I Regolamenti dei Corsi di Studio possono prevedere che allo studente che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza, sia fatto divieto di ripetere la prova nell'appello successivo, stabilendo i termini per la ripresentazione.

Il presidente della Commissione esaminatrice per le prove di profitto è responsabile dei relativi verbali, provvedendo alla sottoscrizione. L'Ateneo adotta modalità di verbalizzazione on-line delle prove di profitto.

6.7 Commissione di esame

La valutazione dell'esame è effettuata da una apposita Commissione.

Le Commissioni d'esame sono nominate dal Presidente di Corso di Laurea e sono composte da almeno due membri scelti tra i Professori ufficiali del corso di laurea. Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal professore ufficiale della materia o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, dai professori indicati nel provvedimento di nomina che partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente; tale valutazione non può essere frazionata in valutazioni separate sulle singole discipline. La presidenza di commissione è attribuita, di norma, al professore a tempo pieno con maggiore anzianità del ruolo tra i docenti ufficiali dell'insegnamento. In caso di assenza o di impedimento del presidente, questi è sostituito dal secondo docente in ordine di anzianità.

La Commissione esaminatrice è tenuta a comunicare allo studente la valutazione dell'esame prima di procedere alla verbalizzazione del voto. Lo studente ha diritto di rifiutare il voto proposto, sia in caso di prova orale che scritta.

6.8 Frequenza

La frequenza all'attività didattica formale, alle attività integrative, alle attività formative professionalizzanti e al tirocinio è obbligatoria.

L'ammissione agli esami è consentita qualora la presenza alle attività didattiche non sia inferiore al 75% del totale dell'insegnamento. È compito del docente responsabile del corso verificare che lo studente abbia ottemperato all'obbligo di frequenza.

Per essere ammesso all'esame finale di laurea, che ha valore abilitante, lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto, ed aver ottenuto una valutazione positiva di tutti i tirocini.

6.9 Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività formative obbligatorie e delle attività formative scelte autonomamente dallo studente in coerenza con il regolamento didattico del corso di studio. Allo studente viene automaticamente attribuito un piano di studio all'atto dell'iscrizione al primo anno, che costituisce il piano di studio statutario. Ai fini del conseguimento del titolo, il Corso di Laurea prevede un solo curriculum. Non è perciò prevista la possibilità di presentare piani di studio individuali. Il diritto dello studente di sostenere prove di verifica relative ad un'attività formativa è subordinato alla presenza dell'attività stessa nell'ultimo piano di studio approvato. Per quanto non previsto si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo.

6.10 Scansione delle attività formative e appelli d'esame

L'attività didattica è organizzata in semestri.

Il numero annuale degli appelli, pari a otto, e la loro distribuzione omogenea entro l'anno sono stabiliti dai Regolamenti Didattici, evitando preferenzialmente la sovrapposizione con i periodi di lezioni. Sono previste le seguenti sessioni di esami: sessione invernale (gennaio, febbraio e marzo); sessione estiva (maggio, giugno e luglio); sessione autunnale (settembre e ottobre).

I Regolamenti stabiliscono le modalità di determinazione del calendario degli esami di profitto e delle prove di verifica per i corsi di laurea. Le date relative, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, sono comunque predisposte dal Consiglio di Corso di Studio, all'inizio dell'anno accademico e per tutto l'anno accademico, e approvate e rese pubbliche dal Presidente di CdS o dal Coordinatore.

Come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo gli appelli d'esame sono distanziati di almeno due settimane. Agli studenti che dichiarano di ritirarsi prima dell'assegnazione del voto o che rifiutano il voto assegnato dalla Commissione è consentito ripetere l'esame anche nell'appello successivo. Agli studenti che non superano l'esame è consentita la ripetizione soltanto nella successiva sessione di esami.

6.11 Propedeuticità

Sono previste le propedeuticità di cui alla tabella allegata (all. 3).

6.12 Percorso rallentato a tempo parziale (Slow Laurea)

Il Corso di Laurea in Logopedia prevede il percorso di laurea rallentato (Slow Laurea o regime di studio a tempo parziale) per gli immatricolati o iscritti ad anni successivi al primo, o provenienti da altro Ateneo, ossia un percorso formativo con numero di crediti variabile tra il 50 e il 75% dei

crediti/anno previsti dal percorso regolare. Non è consentito a coloro che siano già iscritti per un numero di anni superiore alla durata legale del CdL o che, a seguito dell'adozione del percorso andrebbero a maturare un numero di iscrizioni superiore al doppio della durata legale.

Gli studenti possono presentare la domanda entro il 30 ottobre di ciascun anno. L'opzione può essere effettuata una sola volta per ciascun corso di studio e si potrà tornare all'impegno ordinario una sola volta in carriera. L'organizzazione didattica del regime di studio a tempo parziale viene definita dai Dipartimenti che ricevono le richieste dagli Uffici di Segreteria.

6.13 Doppia iscrizione e sospensione di carriera

È consentita la contemporanea iscrizione a due corsi di studio, secondo quanto previsto dalla legge 12 aprile 2022 n. 33, e dai relativi decreti attuativi.

Con istanza debitamente documentata da presentarsi entro i termini previsti per l'iscrizione, lo studente può chiedere la sospensione della propria carriera universitaria per una durata massima pari alla durata normale del corso di studi.

Art. 7 Prova Finale, Commissione per la prova finale e Requisiti per l'attribuzione della Lode

7.1 Prova finale

La prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale e costituisce un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso. Per la prova finale (ai sensi dell'art. 7 del DM 19 febbraio 2009) lo studente iscritto al corso di laurea ha la disponibilità di 5 CFU destinati alla preparazione della Tesi di laurea. Per essere ammesso a sostenere la prova finale (esame di laurea), lo studente deve aver regolarmente acquisito tutti i CFU previsti frequentando il monte ore complessivo per i corsi integrati, superando i relativi esami di profitto, partecipando alle attività di aggiornamento (congressi, corsi, seminari ecc) previste, frequentando e superando con votazione positiva tutti i tirocini formativi previsti. L'avvenuto raggiungimento del monte ore complessivo e della totalità dei CFU sarà validato da apposita certificazione.

Per ciò che concerne lo svolgimento della prova finale, essa verte su due momenti fondamentali:

(1) una prova pratica finale, tramite la quale lo studente dovrà dimostrare le proprie capacità nel gestire una determinata situazione clinica che necessita di intervento logopedico (presa in carico del paziente dall'inquadramento diagnostico integrato all'avvio e consolidamento del percorso riabilitativo), proposta dalla commissione sulla base degli argomenti affrontati durante l'intero corso

*Corso di Laurea in Logopedia
Presidente Prof.ssa Maria Rosaria Barillari*

di studi. Nello specifico, lo studente dovrà sorteggiare al momento una busta chiusa, all'interno della quale sarà riportato il titolo dell'argomento oggetto di discussione. La commissione illustrerà brevemente il caso clinico corrispondente con l'ausilio di slides e materiale audio/video e sarà chiesto allo studente di impostare il percorso clinico-riabilitativo in modo dettagliato specificando gli aspetti fisiopatologici, l'iter diagnostico da seguire e il programma riabilitativo con i relativi obiettivi a breve, medio e lungo termine. Ciascun componente della Commissione Giudicatrice potrà intervenire in tale fase chiedendo ulteriori delucidazioni al candidato sul caso clinico analizzato. In caso di valutazione positiva da parte della commissione nei confronti della prova pratica, si passerà alla discussione pubblica della Tesi di Laurea. In caso di valutazione insufficiente della prova pratica, invece, l'esame si interrompe e si ritiene non superato, dovendo essere ripetuto interamente in una sessione successiva.

(2) discussione pubblica della Tesi. Lo studente presenterà pubblicamente mediante l'ausilio di un power point il proprio elaborato di tesi redatto nei mesi precedenti sotto la guida del proprio relatore, scelto tra i diversi docenti del Corso di studi.

L'intero esame di laurea avverrà di fronte ad una Commissione nominata dal Rettore su indicazione del Presidente del Corso di Laurea ed è composta da almeno 5 membri; deve comprendere anche 2 membri designati dal Collegio Professionale, ove esistente, ovvero dalle Associazioni professionali maggiormente rappresentative individuate secondo la normativa vigente. La Commissione valuta preliminarmente l'ammissibilità del candidato alla prova finale per poi valutare il candidato sulla base del curriculum e della prova finale.

Le Commissioni sono costituite a maggioranza da professori e ricercatori strutturati dell'Ateneo. Possono inoltre partecipare alla Commissione gli assistenti ordinari, i professori supplenti, i professori a contratto, i tecnici laureati di cui all'art. 16 L. 341/1990, gli esperti esterni purché relatori o correlatori di tesi di laurea.

La Commissione verbalizza l'esito della prova su apposito verbale, il quale è valido solo se riporta la firma di tutti i membri.

La prova finale viene svolta in due sessioni definite a livello nazionale: la prima di norma nel periodo ottobre-novembre e la seconda nel periodo marzo-aprile.

Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. Tali Rappresentanti Ministeriali sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.

Gli studenti sono informati con almeno 6 mesi di anticipo circa le date delle sedute.

Il voto di Laurea è determinato sulla base dei seguenti parametri:

*Corso di Laurea in Logopedia
Presidente Prof.ssa Maria Rosaria Barillari*

- a) la media aritmetica dei voti conseguiti negli esami curriculari espressa in centodecimali (la lode non rappresenta punteggio aggiuntivo);
- b) i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi (possono essere fino ad un massimo di 11 in relazione al valore della tesi, alla chiarezza ed alla efficacia espositiva del candidato ed alla qualità delle diapositive presentate).

L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione favorevole a maggioranza qualificata di almeno 2/3 della Commissione. Nello specifico la Commissione potrà decidere di attribuire la lode ai candidati tenendo conto quanto segue:

- 1) media aritmetica dei voti conseguiti negli esami curriculari espressa in centodecimali non inferiore a 102/110 (punteggio medio minimo $27,7 = 101,6 \rightarrow 102$);
- 2) punteggio del voto di laurea, comprensivo dei punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi, non inferiore a 110/110.

La lode verrà attribuita ai candidati che, nel rispetto dei punti 1 e 2, avranno conseguito un punteggio minimo totale almeno pari a 116. Diversamente ove dalla somma dei criteri sopraindicati si raggiunga un punteggio compreso tra 110 e 115, potranno essere attribuiti ulteriori punti, come di seguito indicato, per il raggiungimento del predetto punteggio minimo almeno pari a 116:

- a) punti per la durata degli studi:
 - titolo conseguito in un numero di anni non superiore alla durata legale del Corso, 3 punti supplementari;
 - titolo conseguito in un numero di anni non superiore alla durata legale del Corso + un ulteriore anno, 1 punto supplementare;
- b) punti per le lodi conseguite:
 - da 3 a 8 lodi, 1 punto supplementare
 - oltre le 8 lodi, 2 punti supplementari

Per gli Studenti particolarmente meritevoli, la Commissione, con decisione unanime, può conferire, oltre alla lode, una menzione aggiuntiva.

I membri della Commissione garantiscono la loro presenza e, in caso di impedimento, lo comunicano al Presidente in tempo utile per la sostituzione (nomina del membro supplente).

Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti.

Le Commissioni preposte alle prove finali devono esprimere i loro giudizi tenendo conto dell'intero percorso di studi dello studente, valutandone la maturità culturale e la capacità di elaborazione intellettuale personale, nonché la qualità del lavoro svolto nel caso della tesi.

Le prove finali di laurea devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo. Per coloro che conseguono la laurea entro tale data, le prove di verifica delle attività formative devono comunque concludersi prima del 1° marzo dello stesso anno. Purché si svolgano entro tali date, le prove in questione possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di reinscrizione.

Gli studenti che al 31 marzo risultino in debito del solo esame finale possono regolarizzare l'iscrizione all'anno accademico successivo attraverso il pagamento della sola tassa d'iscrizione.

Non è prevista alcuna lingua straniera per lo svolgimento dell'esame finale di laurea.

7.2 Laurea mortis causa

L'Università Vanvitelli può conferire, a titolo onorifico, la laurea Mortis causa a studenti che, per motivi di prematura scomparsa, non abbiano potuto completare il proprio percorso di studi, purché abbiano raggiunto una significativa fase di avanzamento accademico.

Il conferimento della laurea Mortis causa costituisce un riconoscimento ufficiale dell'impegno, della dedizione e del valore dimostrati dallo studente durante il proprio percorso formativo, a testimonianza del rispetto e della memoria dell'Ateneo verso la persona e il suo potenziale accademico.

Il conferimento è proposto dal Consiglio del Corso di Studio, su istanza dei familiari, approvato dal Consiglio di Dipartimento e, successivamente, sottoposto ad approvazione del Senato Accademico. Il titolo viene conferito con Decreto del Rettore.

Art. 8 Criteri per il riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri corsi di studio ed attività integrative per studenti trasferiti

Gli studi universitari compiuti sono riconosciuti con delibera del CDCS in accordo con quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Il CDCS valuta i curricula dei candidati sulla base dei Corsi di insegnamento e delle relative discipline, dei relativi programmi, dei CFU, dei tirocini effettuati, tenendo conto anche dell'obsolescenza della pregressa formazione.

Per esigenze didattiche non sono ammesse convalide o dispense parziali dei corsi di insegnamento previsti nel piano di studio. Viene sottolineato che la carriera pregressa deve essere attestata mediante un'autocertificazione resa ai sensi del d.P.R. n. 445 del 2000. Il richiedente dovrà indicare la denominazione esatta di ciascun esame sostenuto e del relativo peso in CFU nonché il relativo SSD. Di conseguenza, i criteri stabiliti per il riconoscimento di crediti conseguiti nelle pregresse carriere sono:

1) il numero dei CFU precedentemente conseguiti pari o superiore a quelli da conseguire;

2) la corrispondenza del settore scientifico disciplinare.

Si specifica che i corsi integrati /insegnamenti vengono convalidati con la votazione ottenuta nella precedente carriera facendo media nel corso integrato. Solo per chi già è in possesso di un Titolo di Studio (Laurea) i corsi integrati/insegnamenti riconosciuti vengono dispensati senza voto non facendo quindi media nel corso integrato.

Per una più completa valutazione, le schede degli insegnamenti (syllabus) di cui si richiede la convalida, devono essere allegate per esteso ed in forma chiara e leggibile agli uffici competenti.

Per il riconoscimento degli studi compiuti all'estero il CDCS affida l'incarico ad un'apposita commissione di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese di origine. Sentito il parere della commissione, il CDCL riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.

I crediti conseguiti da uno studente che si trasferisca al Corso di Laurea da altro corso della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dall'apposita commissione, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea.

Art. 9 Inclusione universitaria di studentesse e studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento

L'Università per mezzo di tutte le sue articolazioni e specificamente per mezzo dell'apposita struttura dedicata, persegue l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento. A tal fine, promuove la rimozione degli ostacoli materiali e immateriali che impediscono la piena inclusione e promuove altresì l'adozione di accomodamenti condivisi per la partecipazione alle lezioni, agli esami e alle altre attività didattiche e in generale per la partecipazione alla vita della comunità universitaria, nel rispetto della normativa applicabile e ferma restando l'autonomia didattica dei docenti. In particolare, l'Ateneo favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici e promuove l'impiego di modalità didattiche a distanza, per fare fronte a specifiche esigenze manifestate da studentesse e studenti con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento. L'Ateneo, nei limiti della normativa applicabile e delle risorse disponibili, promuove l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con bisogni educativi speciali o con altre specifiche esigenze derivanti da condizioni mediche documentate.

Art. 10 Decadenza dallo status di studente

Decade dallo status di studente universitario dell'Università Vanvitelli lo studente che non abbia

sostenuto alcun esame di profitto per 8 anni accademici consecutivi, senza che si sia verificato un atto interruttivo del termine, cfr. art. 28, comma 7, del presente Regolamento.

Art. 11 Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia didattica e assicurazione della Qualità

Il CCDS nomina un referente AQ incaricato di diffondere la cultura della qualità nel CdS, supportare il Presidente nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

IL referente AQ, unitamente al Presidente del CDL ed a tutto il Gruppo Gestione AQ del CDS, partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CDS (monitoraggio e riesame ciclico).

Il Corso di Laurea è infatti sottoposto con frequenza annuale a valutazioni riguardanti:

- l'efficienza organizzativa del CDS e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti;
- il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del CDCS;
- la performance didattica dei Docenti nel giudizio degli studenti;
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti,
- il rendimento medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Il CDCS, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri e definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopraelencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli Quality Assurance.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portato a conoscenza dei singoli Docenti, discussa in CDCS e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.

Art. 12 Sito web del Corso di Laurea

Il CdS in Logopedia predispone un sito web ufficiale, contenente tutte le informazioni utili per gli Studenti e il Personale Docente, e ne cura la massima diffusione.

Nelle pagine web del Corso saranno disponibili per la consultazione:

- L'Ordinamento Didattico;

*Corso di Laurea in Logopedia
Presidente Prof.ssa Maria Rosaria Barillari*

- La programmazione didattica, comprensiva di: calendario di tutte le attività didattiche programmate; programmi dei Corsi; date fissate per gli appelli d'esame di ciascun Corso; luogo e orario di ricevimento dei Docenti;
- Il Regolamento Didattico;
- Eventuali sussidi didattici online, destinati all'autoapprendimento e all'autovalutazione.

Art. 13 Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dalla data del Decreto Rettorale che ne dispone l'emanazione.

ALLEGATI

Allegato 1. MATRICE DI TUNING

Allegato 2. PIANO DI STUDI

Allegato 3. PROPEDEUTICITA'

TIROCINIO I ANNO TIROCINIO II ANNO	→	TIROCINIO II ANNO TIROCINIO III ANNO
C.I. FONDAMENTI DI BIOLOGIA, ANATOMIA E FISIOLOGIA	→	C.I. DI PATOLOGIA E GENETICA E MICROBIOLOGIA C.I. di FONIATRIA III, S.T.M.A. III e NPI
C.I. di FONIATRIA III, S.T.M.A. III e NPI (C1.C2)	→	C.I. di FONIATRIA E LOGOPEDIA IV e FIL e TEORIA DEI LINGUAGGI C.I. di FONIATRIA E LOGOPEDIA V e MAL APP VISIVO C.I. di FONIATRIA E LOGOPEDIA VI e ODONTOSTOMATOLOGIA

*Corso di Laurea in Logopedia
Presidente Prof.ssa Maria Rosaria Barillari*